

L'editoriale

Harry e la fragilità delle coste italiane

Il ciclone Harry, tra domenica 19 e mercoledì 21 gennaio scorsi, ha colpito violentemente Sicilia, Calabria e Sardegna.

Non si è trattato di un semplice episodio di maltempo, ma di un evento meteorologico estremo che ha mostrato quanto il Mediterraneo sia ormai un bacino vulnerabile a fenomeni sempre più intensi. In Sicilia, le raffiche di vento oltre i 100 chilometri orari sul versante ionico, le mareggiate che hanno divorato interi tratti di litorale trasformando strade e piazze in canali improvvisati, hanno colpito in pieno le province di Messina, Catania e Siracusa. Anche le isole Eolie, esposte e fragili, hanno visto onde che sfioravano le abitazioni costiere. Come a Palermo e nel Trapanese.

I danni sono ingenti e diffusi: infrastrutture compromesse, strade chiuse, scuole serrate in oltre 150 comuni, linee ferroviarie interrotte. La macchina dei soccorsi ha mobilitato migliaia di operatori, ma la portata dell'evento ha reso evidente quanto la Sicilia orientale sia parecchio vulnerabile.

La meteorologia non parla più di anomalie, ma di tendenze. E Harry è l'ennesimo campanello d'allarme.

Il ciclone ha messo a nudo verità difficili da ignorare. L'erosione costiera è un fenomeno noto, ma Harry ha accelerato un processo già in atto. Le mareggiate hanno mostrato quanto siano insufficienti le difese esistenti.

La Protezione civile ha risposto con prontezza, ma la frequenza crescente di eventi estremi impone un salto di qualità: infrastrutture resilienti, piani di evacuazione aggiornati, investimenti continui.

La stima dei danni sfiora già il miliardo di euro, e gli esperti prevedono un bilancio destinato a salire.

Ma oltre ai numeri, resta la sensazione di un territorio che vive in un equilibrio sempre più precario.

La Sicilia orientale non può permettersi di considerare Harry un episodio isolato. È un monito, un avvertimento che chiama in causa politica, istituzioni, comunità scientifica e cittadini.

Il ciclone Harry ha lasciato dietro di sé distruzione, paura e silenzio ma ha anche aperto una finestra di consapevolezza: il Mediterraneo non è più quello di un tempo, e la Sicilia deve prepararsi a un futuro in cui eventi simili, purtroppo, saranno sempre meno eccezionali e sempre più frequenti.

In mezzo a cotanto scempio, una nota più che positiva: non si sono registrate vittime né feriti.

Firmato da Grandi Navi Veloci con Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti l'accordo per il passaggio

Ex marittimi Cin-Tirrenia verso GNV

Dal limbo alla ripartenza: la seconda vita degli ex lavoratori della compagnia che ha lasciato la tratta Palermo-Napoli-Palermo

Non si procederà ad alcun licenziamento collettivo degli ex dipendenti Cin-Tirrenia, a seguito del cambio di proprietà delle unità Janas, Athara e Moby Ale 2. I marittimi, infatti, potranno transitare nella compagnia Grandi Navi Veloci del gruppo MSC mantenendo il turno di imbarco, ma rinunciando all'anzianità maturata.

Il trasferimento del traghetto Janas a Grandi Navi Veloci - avvenuto tramite noleggio dal nuovo proprietario Sas, società che come GNV fa capo al gruppo MSC - ha reso necessario definire un quadro regolatorio chiaro per la gestione del personale marittimo precedentemente impiegato da Cin, la Compagnia Italiana di Navigazione. La compagnia guidata da Matteo Ca-



tani ha quindi sottoscritto un accordo con le organizzazioni sindacali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, con l'obiettivo di disciplinare l'eventuale passaggio dei lavoratori e di anticipare scenari analoghi per le altre due navi rilevate da Moby, Athara e Moby Ale 2, anch'esse destinate a un possibile ingresso nella flotta GNV.

Il contesto che ha portato alla firma non era semplice. La procedura definita dall'Autorità Antitrust, dopo il veto all'ingresso di Sas nel capitale di Moby-Cin al 49%, non prevedeva alcuna clausola sociale a tutela dei marittimi. In assenza di un vincolo normativo, si profilava dunque la possibilità concreta di avviare procedure di licenziamento collettivo.

Segue a pagina 3

Per i danni nella borgata palermitana

Porticciolo dell'Arenella, Tardino e Tamajo al lavoro per il dopo Harry

A seguito del passaggio del ciclone Harry, caratterizzato da un'intensità eccezionale, il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino (nella foto con Edy Tamajo) ha effettuato immediatamente un sopralluogo nei principali ambiti portuali di Palermo per una prima valutazione dei danni. Le verifiche hanno evidenziato criticità rilevanti soprattutto nei porticcioli dell'Acquasanta e dell'Arenella, dove risultano compromesse alcune strutture e diverse imbarcazioni.



a pagina 5

Un progetto restituirà la Baia alla natura

CASTELLAMMARE DEL GOLFO

Via il cemento abusivo da Guidaloca

Gruppo Grimaldi

Celebrato l'arrivo della "Grande Manila"

a pagina 2

La Baia di Guidaloca prova a voltare pagina e a chiudere una delle vicende più controverse della sua storia recente. Con due atti approvati nei giorni scorsi, il Comune di Castellammare del Golfo ha autorizzato il progetto di rinaturalizzazione dell'area ex demaniale dove sorgeva il fabbricato confiscato alla mafia noto come ex "Piro Piro".

a pagina 6

Riconosciuto il risarcimento per "perdita di chance"

Liberty Lines, il Tar condanna il Ministero

L'importo sarà ben lontano dagli oltre 32 milioni richiesti inizialmente, ma il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dovrà comunque risarcire Liberty Lines. Lo ha stabilito il Tar del Lazio, accogliendo il ricorso presentato dalla compagnia di navigazione dopo che il Consiglio di Stato, nel 2023, aveva già riconosciuto l'illegittimità dell'affidamento diretto del servizio di collegamento veloce Messina-Reggio Calabria a Blufferies.

a pagina 3



Intervista all'Assessore regionale Luca Sammartino

Il mare, motore di sviluppo per la Sicilia

Per un'isola come la Sicilia, il settore marittimo è fondamentale per la mobilità di merci e persone, oltre che per il turismo e l'occupazione. In ragione delle priorità che l'assessorato di competenza intende riservare al comparto, abbiamo sentito l'Assessore per l'Agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, Luca Sammartino che della Regione Siciliana è anche Vicepresidente.

a pagina 4

L'Avvisatore
Marittimo

**PER SCARICARE
IL PDF DEL GIORNALE**

**CLICCA SU
WWW.AVVISATORE.COM**



Naviservice
Pietro Barbaro Group

Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta,
Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle



Portitalia
GOODS HANDLING

Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Sito internet: www.portitalia.eu
Porti di Termini Imerese, Trapani,
Porto Empedocle

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione
containers, semirimorchi, mezzi
pesanti, autovetture, merci varie;
facchinaggio e assistenza
passeggeri; rizzaggio, derizzaggio
e taccaggio mezzi pesanti,
autovetture e containers



**DAL MARE
È TUTTA
UN'ALTRA
COSA.**

carontetourist.it

GRUPPO CARONTE & TOURIST

Caronte & Tourist

SIREMAR



**MAGAZZINI
GENERALI** SCARL

IMPRESA PORTUALE



RICARICATORE TIRRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL. 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneralipalermo.com
www.magazzinigeneralipalermo.com

A Shanghai la cerimonia di consegna e battesimo della settima nave "Ammonya-Ready" della compagnia armatoriale partenopea

Il Gruppo Grimaldi celebra l'arrivo della "Grande Manila"

NAPOLI - È stata consegnata e battezzata lo scorso 12 gennaio a Shanghai, la nuova nave Pure Car & Truck Carrier (PCTC) "Grande Manila".

Commissionata ai cantieri SWS (Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Company Limited) e CSTC (China Shipbuilding Trading Company Limited) - entrambi parte di China State Shipbuilding Corporation Limited (CSSC), per il Gruppo Grimaldi si tratta della settima unità "Ammonia-Ready", ossia pronta all'utilizzo dell'ammoniaca come carburante alternativo a zero emissioni di carbonio.

Con una lunghezza di 200 metri, una larghezza di 38 metri e una stazza lorda di circa 77.500 tonnellate, la "Grande Manila" è stata progettata per il trasporto efficiente di veicoli (auto, SUV, furgoni, ecc.), sia elettrici che alimentati da combustibili tradizionali, oltre a qualsiasi altro tipo di carico rotabile. In particolare, può caricare fino a 9.241 CEU (Car Equivalent Units), con quattro ponti idonei anche al trasporto di altri carichi rotabili, inclusi carichi pesanti fino a 250 tonnellate e con un'altezza massima di 6,5 metri.

La "Grande Manila" rende omaggio non solo alla capitale delle Filippine, ma all'intera comunità marittima del Paese per lo straordinario contributo che offre al settore dello shipping mondiale. Il nome della nave riflette, inoltre, la crescente importanza della nazione asiatica all'interno della rete commerciale del Gruppo: dopo il recente avvio di un nuovo servizio che collega la Cina al porto di Batangas con due partenze al mese, Grimaldi punta ad ampliare la propria presenza anche in altri porti filippini, come quello di Manila.

Alla cerimonia di battesimo e consegna della nuova nave hanno partecipato, tra gli altri, Zhang Wei, Vicepresidente di SWS e Luigi Pacella Grimaldi, Automotive Intercontinental Director del Gruppo Grimaldi.

Il ruolo di madrina della "Grande Manila" è stato affidato a Doris Ho, Presidente e CEO di Magsaysay Group, importante realtà filippina nel settore del recruitment e della gestione del personale marittimo. Da dieci anni, il gruppo è partner della società di manning Grimaldi Marine Partners in una

joint venture strutturata nelle Filippine, che consente oggi l'impiego di migliaia di marittimi filippini altamente qualificati sulle navi del Gruppo Grimaldi.

«Con l'arrivo della Grande Manila celebriamo da un lato un nuovo, im-

Il viaggio inaugurale è già iniziato sul servizio Asia-Europa

portante traguardo nell'ampliamento ed ammodernamento della nostra flotta, e dall'altro il nostro legame sempre più solido con le Filippine, un Paese con una grande tradizione marinara - ha affermato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato del Gruppo Grimaldi - I marittimi filippini rappresentano una risorsa fondamentale per la nostra flotta: professionalità, dedizione e affidabilità sono valori che contribuiscono ogni giorno alla sicurezza e all'efficienza delle no-

stre operazioni. Da parte nostra, anche attraverso la partnership con la famiglia Ho e Magsaysay Group, ribadiamo il nostro impegno per la crescita e il benessere di questo straordinario capitale umano. Al contempo, con l'aggiunta di porti filippini alla nostra rete di servizi, operati regolarmente da navi sempre più all'avanguardia, contribuiremo ulteriormente alla crescita sostenibile dell'economia del Paese».

Il viaggio inaugurale della "Grande Manila" è subito iniziato sul servizio Asia - Europa. La nave è, infatti, già partita da Taicang (Cina) con a bordo oltre 5.800 auto e 1.300 metri lineari di altri rotabili (autobus, camion, escavatori, pale gommate) che giungeranno in Regno Unito, Spagna e Belgio e, attraverso il trasbordo nell'hub Grimaldi di Anversa, in altre destinazioni nordeuropee e mediterranee. Dall'Europa, la nave ripartirà alla volta dell'Asia Orientale, con rientro previsto in Cina a fine aprile.

La "Grande Manila" è dotata di un motore elettronico di ultima generazione, caratterizzato da uno dei con-

sumi specifici di carburante più bassi della sua categoria, e rispetta i più severi limiti internazionali in materia di emissioni di CO₂, NOx e SOx.

In particolare, grazie alle dimensioni che massimizzano la capacità di carico, al progetto nave consolidato, alle innovazioni progettuali e ad impianti di ultima generazione, la nuova nave riduce significativamente l'indice di emissioni di CO₂ per carico trasportato - fino al 50% rispetto a quello delle unità PCTC della precedente generazione.

Inoltre, la "Grande Manila" ha ottenuto la notazione di classe "Ammonia Ready" da parte del RINA (Registro Italiano Navale), che certifica che potrà essere convertita in una fase successiva all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio.

La "Grande Manila" è anche dotata della predisposizione per il cold ironing, ovvero la possibilità di alimentarsi con energia elettrica da terra durante la sosta in porto, che costituisce, laddove disponibile, un'alternativa green al consumo di carburanti tradizionali.

Bandito dal Grimaldi Magazine con 50 mila euro di montepremi

XVIII edizione del premio giornalistico "Mare Nostrum Awards"

Al concorso possono partecipare i giornalisti che promuovono il ruolo strategico del mare nello sviluppo economico, il suo valore negli scambi culturali tra i popoli e l'importanza della sua tutela ecologica

NAPOLI - C'è tempo fino al prossimo 20 aprile per partecipare a "Mare Nostrum Awards", il Premio Giornalistico Internazionale bandito dal Grimaldi Magazine Mare Nostrum con l'obiettivo di promuovere il valore del Mediterraneo quale elemento di connessione tra i popoli e di dare visibilità alle sfide che questa grande distesa d'acqua ci impone, prima tra tutte la tutela del suo ecosistema.

Il Premio Giornalistico si concluderà come ogni anno con l'assegnazione di cinque riconoscimenti in denaro da 10.000 euro netti ciascuno, per un montepremi complessivo di 50.000 euro.

Saranno ammessi al Concorso gli

elaborati giornalistici - anche audio-video, grafici, fotografici - che affronteranno una vasta gamma di argomenti, collegati all'attuale scenario dello shipping, all'evoluzione globale che quest'ultimo sta affrontando e alle crescenti esigenze di tutela dell'ambiente.

In particolare verranno presi in considerazione articoli e servizi giornalistici che si concentreranno sui vantaggi economici, turistici, ambientali e sociali offerti dai collegamenti marittimi - in particolare dalle Autostrade del Mare - effettuati con navi moderne, sicure e veloci.

Al Premio Mare Nostrum Awards possono partecipare tutti i giornalisti pro-

fessionisti e pubblicisti, i fotografi, i videomaker e gli autori in generale residenti in Europa e Tunisia che hanno diffuso e valorizzato questi argomenti attraverso elaborati giornalistici di scenario, racconti emozionali del viaggio via mare, inchieste sulle nuove tendenze del servizio merci e passeggeri, inchieste economico-turistiche, documentari, servizi televisivi e radiofonici e reportage fotografici. Non verranno presi in considerazione articoli consistenti in un'intervista ad un unico interlocutore.

Gli elaborati, realizzati in italiano, inglese, spagnolo, catalano, francese e greco dovranno essere pubblicati entro il 15 aprile 2026 su quotidiani e perio-

dici a diffusione nazionale (online e offline), media specializzati in trasporto, economia e turismo (offline e online), agenzie di stampa, emittenti televisive e radiofoniche nazionali e locali, riviste di fotografia e mostre fotografiche, portali di documentaristica e ambiente, blog di viaggio.

Gli elaborati dovranno pervenire al Coordinatore del Premio entro e non oltre il 20 aprile 2026, sia in formato digitale (file word) tramite posta elettronica all'indirizzo mna@grimaldi.napoli.it, sia in formato originale.

Per favorire l'esperienza diretta della navigazione, chi desidera partecipare al Premio potrà effettuare entro il 31

marzo 2026 un viaggio di andata e ritorno a bordo delle navi Grimaldi Lines, Minoan Lines e Trasmed GLE in servizio tra Italia, Spagna e Grecia (escluse le tratte effettuate in regime di servizio pubblico): l'ospitalità comprenderà esclusivamente il viaggio di andata e ritorno per due persone con sistemazione in cabina e auto al seguito e saranno esclusi pasti e altri servizi di bordo.

La Giuria Internazionale del Premio è presieduta da Bruno Vespa ed è composta da personalità eminenti del giornalismo e della cultura.

Il bando integrale del concorso è disponibile sui siti aziendali grimaldi.napoli.it e grimaldi-lines.com

Pubblicato il IV Rapporto ISPRA sullo stato del 46% dei Comuni italiani Siti regionali, il punto sulle bonifiche

ROMA - Il 46% dei Comuni d'Italia, pari a 3.619 Comuni, è interessato da almeno un procedimento di bonifica in corso al primo gennaio 2024; Il 70% dei procedimenti di bonifica regionali si è concluso senza necessità di intervento di bonifica e/o di messa in sicurezza; ogni anno vengono attivati sul territorio nazionale in media 1.190 nuovi procedimenti di bonifica. E' quanto emerge dal IV Rapporto sulle bonifiche dei siti regionali pubblicato da ISPRA, che illustra e analizza i dati relativi ai procedimenti di bonifica aggiornati al 1 gennaio 2024 sulla base dei dati trasmessi da SNPA, dalle Regioni e dalle Province Autonome per il popolamento 2024

di MOSAICO, la banca dati nazionale sui procedimenti di bonifica. Le elaborazioni riguardano 16.365 procedimenti di bonifica in corso e 22.191 procedimenti di bonifica conclusi.

L'avvio di un procedimento di bonifica non comporta l'automatica necessità di un intervento di bonifica, ma solo a seguito dei dovuti accertamenti emerge tale obbligo. L'esecuzione di un intervento si è resa necessaria solo per il 30% dei siti;

Sul territorio nazionale sono censiti 3.243 procedimenti, in fase di intervento di bonifica, di cui 2.601 con intervento in corso e 642 con lavori terminati ma non ancora certificati;

Il 28% dei procedimenti in fase di intervento/bonifica si trova in Lombardia, il 12% in Piemonte, l'11% in Toscana;

A livello nazionale, risultano censiti 484 siti orfani, di cui 225 finanziati e 55 con procedimento concluso al 1 gennaio 2024. I siti orfani sono quelli per i quali nessun soggetto, a vario titolo, ha provveduto agli adempimenti previsti dalla norma per i procedimenti di bonifica. Si tratta prevalentemente di siti "storici", per i quali la macchina dell'Amministrazione pubblica si è attivata recentemente stanziando finanziamenti collegati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Conoscenza, formazione, innovazione: disponibile online "GeoSciences IR"

ROMA - Conoscenza, formazione e innovazione: disponibile on line "GeoSciences IR", l'infrastruttura di ricerca cloud interamente italiana dedicata alla geologia, realizzata attraverso il progetto omonimo finanziato dal MUR nell'ambito del PNRR e coordinato da ISPRA. Un vero e proprio "universo geologico" digitale di altissimo livello scientifico che, per la prima volta, riunisce dati, servizi, strumenti e conoscenze necessari allo svolgimento delle attività di monitoraggio, pianificazione, progettazione, analisi e controllo nei diversi ambiti delle Scienze della Terra. L'infrastruttura non raccoglie soltanto informazioni e dati, ma anche strumenti, tecniche e pratiche operative su temi fondamentali quali geologia 3D, frane e tettonica attiva, sinkholes, difesa, uso e consumo del suolo, monitoraggio satellitare e in situ e ricerca mineraria. A tutti questi temi, si affianca un'importante offerta formativa che comprende corsi, tutorial, videolezioni e webinar. Realizzata per i Servizi Geologici Regionali, "GeoSciences IR" mette a disposizione delle amministrazioni, della comunità scientifica e dei cittadini 267 prodotti liberamente accessibili, tra cui 117 dataset, 16 applicazioni e tools informatici, 44 vocabolari e 25 visualizzazioni personalizzati, 58 prodotti formativi, diversi documenti tecnici e linee guida.

All'interno dell'infrastruttura confluiscono portali e banche dati di grande rilievo, come GeMMA, che raccoglie le informazioni sul patrimonio minerario italiano.



**TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE**

**Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059**

**Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442**

**Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it**

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.

Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi

Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 1400 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazioe Nazionale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513
soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

La Costituzione italiana

**In questo numero
gli articoli 124 e 125**



La transizione verso Grandi Navi Veloci restituisce futuro anche a centinaia di famiglie

GNV-Tirrenia, un'operazione complessa che salva professionalità

Segue dalla prima pagina



L'accordo raggiunto ha evitato questo scenario, ma ha introdotto un elemento che sta generando un acceso dibattito tra i lavoratori: il mancato riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata in Cin, indipendentemente dalla tipologia contrattuale.

Una scelta che segna una netta discontinuità con il passato professionale dei marittimi e che ribadisce la totale separazione tra il nuovo datore di lavoro e la precedente gestione.

Questa distinzione non è solo formale. L'accordo chiarisce infatti che eventuali rivendicazioni relative a ferie arretrate, indennità o altre spettanze maturate fino alla cessazione del rapporto con Cin dovranno essere indirizzate esclusivamente alla stessa Cin, senza possibilità di coinvolgere GNV, anche qualora il lavoratore venga assunto dalla compagnia del gruppo MSC.

Sul piano operativo, GNV offre ai marittimi di Cin - l'intesa non riguarda il personale amministrativo - la possibilità di essere assunti previa risoluzione consensuale del rapporto

con la società controllata da Moby. L'inquadramento avverrà con iscrizione in un turno equivalente a quello ricoperto in Cin (Crl - Continuità di rapporto di lavoro, Tp -

turno particolare, o Tpr - turno particolare di riserva) e con un grado di bordo coerente con l'ultima posizione consolidata. L'unico elemento non trasferibile, come già eviden-

ziato, è l'anzianità, che ripartirà da zero.

La proposta ha una validità temporale definita: potrà essere accettata fino a maggio 2026.

Inoltre, il personale che entrerà in GNV potrà essere impiegato su qualunque nave della flotta gestita e armata dalla compagnia, secondo le esigenze operative. L'accordo mantiene efficacia anche nel caso in cui nuove unità - in particolare Athara e Moby Ale 2 - vengano integrate nella flotta durante la finestra temporale prevista.

Particolarmente articolata, infine, la clausola di chiusura, il cosiddetto "tombale", suddiviso in sei paragrafi. Ogni lavoratore che accetterà l'assunzione dovrà sottoscrivere una dichiarazione con cui rinuncia in modo pieno, definitivo e irrevocabile a qualsiasi pretesa, azione o diritto nei confronti di Grandi Navi Veloci per fatti, atti o rapporti di lavoro precedenti alla stipula del nuovo contratto di arruolamento. Una formula che sancisce in modo inequivocabile la totale cesura tra il passato in Cin e il nuovo percorso professionale all'interno di GNV.

Il Tribunale amministrativo riconosce il risarcimento

Perdita di chance per Liberty Lines, il Tar condanna il Ministero

ROMA - L'importo sarà ben lontano dagli oltre 32 milioni richiesti inizialmente, ma il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dovrà comunque risarcire Liberty Lines. Lo ha stabilito il Tar del Lazio, accogliendo il ricorso presentato dalla compagnia di navigazione dopo che il Consiglio di Stato, nel 2023, aveva già riconosciuto l'illegittimità dell'affidamento diretto del servizio di collegamento veloce Messina-Reggio Calabria a Blufferies (poi Blu Jet), deciso dal Mit nell'autunno 2018 senza procedere a una nuova gara.

Il Tribunale amministrativo, pur confermando quanto già affermato da Palazzo Spada sull'irregolarità dell'affidamento, ha riconosciuto a Liberty Lines esclusivamente il danno da perdita di chance. Secondo i giudici, infatti, non vi è alcuna certezza che, se la gara fosse stata bandita nel 2018, la compagnia si sarebbe aggiudicata il servizio. Da qui l'esclusione del risarcimento per mancata aggiudicazione.

Il Tar ha tuttavia valorizzato due elementi: Liberty era l'incumbent nel 2018 e, soprattutto, si è aggiudicata la gara del 2023, partecipando come unico offerente. Circostanze che, secondo il Collegio, dimostrano una "probabilità qualificata" che la società potesse ottenere l'affidamento anche nel periodo precedente.

Nella parte dispositiva della sentenza, il tribunale ordina al Ministero di formulare entro 60 giorni una proposta risarcitoria, indicando i criteri di calcolo. La base sarà il margine di utile effettivo che Liberty avrebbe potuto conseguire svolgendo il servizio tra il 2018 e il 2023, determinato sulla media dei risultati ottenuti dal 2023 in poi. Da tale importo andranno detratti i ricavi generati nello stesso periodo dall'impiego alternativo - anche parziale - dei mezzi destinati al collegamento.

Poiché il danno riguarda una chance e non un risultato certo, il risarcimento dovrà essere limitato al 10% della somma così determinata, oltre a rivalutazione e interessi.

La Compagnia trapanese torna alla piena operatività

Liberty Lines, il Riesame reintegra i vertici: chiusa la fase cautelare

PALERMO - Lo scorso 28 gennaio, il Tribunale del Riesame di Palermo ha disposto il reintegro immediato di tutti i direttori di Liberty Lines, accogliendo gli ultimi ricorsi presentati dalla difesa e ponendo fine alla fase cautelare che aveva investito la compagnia di navigazione trapanese.

La decisione segna il ritorno alla piena operatività manageriale, completando un percorso di progressiva "riabilitazione" iniziato a dicembre 2025, quando il Riesame aveva annullato le misure personali disposte dal Gip. Due giorni dopo, il Tribunale del Riesame di Trapani aveva ordinato il dissequestro dell'intera azienda, valutata circa 100 milioni di euro. Il 13 gennaio era poi arrivata la

revoca delle prime due interdittive richieste dalla Procura di Trapani. Con la decisione di oggi, ogni restrizione nei confronti del management viene definitivamente rimossa.

Nel comunicare il reintegro dei propri dirigenti, Liberty Lines sottolinea in una nota il danno reputazionale subito, pur ribadendo piena fiducia nella Magistratura, mentre l'indagine prosegue. La società definisce le misure preliminari "eccessivamente severe" e "sproporzionate rispetto ai fatti contestati", evidenziando ricadute sull'azienda "ancora da quantificare".

La difesa punta sui numeri: secondo la compagnia, le irregolarità contestate riguarderebbero appena lo 0,22% delle corse effettuate nel biennio 2021-2022. Alcune anomalie, precisa la nota, sarebbero riconducibili ad avarie tecniche prontamente risolte, senza incidenti né conseguenze operative. «In nessun caso - ribadisce l'azienda - è stata compromessa la sicurezza di passeggeri o equipaggi».

Ciclone "Harry" al Sud

Gli interventi della Guardia Costiera

ROMA - A seguito dell'eccezionale ondata di maltempo determinata dal ciclone "Harry", che il 19, 20 e 21 gennaio scorsi ha interessato vaste aree del Sud Italia, il Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera ha attivato un articolato dispositivo operativo per fronteggiare le criticità meteo-marine che hanno colpito Sicilia, Sardegna, Calabria e Puglia.

In stretto coordinamento con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e le Prefetture territorialmente competenti, sono stati impiegati oltre 100 mezzi tra unità navali, terrestri e aeree e più di 450 donne e uomini della Guardia Costiera, che hanno operato senza soluzione di continuità per la salvaguardia della vita umana, la sicurezza della navigazione ed il presidio delle infrastrutture portuali e marittime.

Nel corso dell'emergenza sono stati effettuati numerosi interventi operati dai Comandi territoriali della Guardia Costiera, oltre ad una costante attività di pattugliamento finalizzato al monitoraggio dei porti e del litorale, alla verifica delle condizioni di sicurezza degli scali e all'accertamento dei danni provocati dalle mareggiate.

Particolare attenzione è stata rivolta a garantire la sicurezza della vita umana in mare e della navigazione, con interventi per il rinforzo degli ormeggi, la riorganizzazione degli accosti e, nei casi più critici, la messa in sicurezza di imbarcazioni alla deriva o in difficoltà. In tale ambito si segnala l'intervento della Capitaneria di porto di Catania, che ha tratto in salvo un uomo ed il figlio minore, rimasti alla deriva a bordo di una imbarcazione a vela.

L'attività ha riguardato anche la prevenzione ambientale, con il monitoraggio di eventuali fenomeni di inquinamento marino e del rischio di esondazione dei corsi d'acqua. Per garantire l'incolumità pubblica, in diverse aree demaniali particolarmente esposte, sono state anche adottate misure di interdizione.

Fondamentale il rafforzamento del coordinamento, garantito dalle Sale Operative attive H24, per il monitoraggio dell'evoluzione meteo e la gestione delle emergenze. Importante il contributo della componente aerea: gli elicotteri della Base Aeromobili di Catania hanno svolto missioni di pattugliamento e ricognizione, fornendo un quadro costantemente aggiornato delle aree costiere maggiormente colpite.



IL FUTURO è CO₂ Oggi



**INNOVAZIONE
ECOSOSTENIBILITÀ
CAPACITÀ DI TRASPORTO
a Zero Emission in Port®**

www.grimaldi.napoli.it

Ecol Sea
SERVIZI PER L'AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qual-

siasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore
marittimo

Quindicina indipendente di attualità, informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Fondato da Vincenzo Di Giovanni

Direttore responsabile: Giancarlo Drago

Direttore editoriale: Michelangelo Milazzo

Editrice: Sicily Port Informer srls

Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo

Tel.: +39 0918397099 - Mob.: +39 393 4940488

www.avvisatore.com - avvisatore@avvisatore.com

Stampa Pittigrafica: via Salvatore Pelligrà 6 - 90128 Palermo - tel. + 39 091481521

La pubblicità non supera il 45% - Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al n. 2606 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11
Chiuso in redazione il 30 gennaio 2026

Intervista all'Assessore e Vicepresidente della Regione Siciliana Luca Sammartino che illustra le priorità del governo Schifani

Sicilia, il mare come motore di sviluppo: «Pesca, agricoltura e sviluppo al centro della ripartenza»

PALERMO - Per un'isola come la Sicilia, il settore marittimo è fondamentale per la mobilità di merci e persone, oltre che per il turismo e l'occupazione. In ragione delle priorità che l'assessorato di competenza intende riservare al comparto, abbiamo sentito l'Assessore per l'Agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, Luca Sammartino (nella foto), che della Regione Siciliana è anche Vicepresidente. «Vi ringrazio intanto per l'opportunità che mi offrite. Come isola non possiamo immaginare nessuna credibile prospettiva di sviluppo che prescindendo dal mare, naturale via di collegamento col resto del mondo, attrattore turistico, "luogo" della pesca e della crescita blu». Il governo Schifani ha sempre dedicato grande attenzione agli investimenti su infrastrutture e collegamenti, alla valorizzazione del demanio marittimo, alle nuove opportunità nel campo energetico. Il tutto in un'ottica di sostenibilità e di sinergia istituzionale con il Ministro Matteo Salvini e il governo nazionale e con tutti i protagonisti del "sistema mare».

Sul tema della sostenibilità: le attività marittime sono state tra le più colpite dal ciclone Harry. Quali interventi state mettendo in campo

per sostenere la ripresa delle aziende e per rendere più resiliente il territorio?

«I danni del ciclone sono stati enormi e immediatamente abbiamo attivato la macchina regionale per rispondere all'emergenza e quantificare i danni. Come Regione si sono già destinate le prime risorse per oltre 70 milioni di euro, di cui 5 destinati al comparto della pesca. È chiaro che occorreranno disponibilità ben maggiori, anche con un sostanziale intervento finanziario dello Stato e dell'Unione europea. Dobbiamo consentire alle aziende di ripartire, tutelando settori vitali come il turismo balneare e la pesca, come dobbiamo consentire ai Comuni di ripristinare e mettere in sicurezza il territorio. Come ha ribadito il Presidente Renato Schifani si deve anche guardare a lungo termine, progettando infrastrutture più resistenti e sicure di fronte alle minacce di un clima che cambia».

Come lei ha ribadito dal mare passano anche le merci: come sta reagendo l'agricoltura siciliana, appena uscita dall'emergenza siccità, ai cambiamenti di mercato legati alla nuova stagione di dazi e restrizioni?

«La prova della siccità è stata sicura-

mente durissima ma l'agricoltura siciliana ha mostrato una straordinaria capacità di resilienza e ripresa. Come Regione abbiamo sostenuto le aziende nel superare le difficoltà e costruire una capacità a lungo termine di adattamento. I primi segnali sono incoraggianti: dai dati ISTAT le esportazioni nei primi tre trimestri 2025 dei prodotti agricoli e agroalimentari sono aumentate del 12,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Anche qui, disporre di infrastrutture logistiche e portuali più moderne potrà solo aiutarci nella competizione internazionale, per favorire l'export dei nostri prodotti di qualità e controllare che quanto viene importato rispetti regole e standard».

Un'ultima domanda, non certo per importanza, quali interventi sono previsti per il settore pesca?

«Gli effetti del cambiamento climatico e di politiche troppo restrittive a livello europeo hanno penalizzato fin troppo i nostri pescatori. Come Regione abbiamo riattivato il "Fondo di solidarietà" per sostenere le aziende e i segmenti colpiti da eventi avversi e calamità, così come siamo stati protagonisti attivi nel tutelare il lavoro dei pescatori rispetto agli investimenti nell'offshore energetico (accordo con



ENI "Cassiopea"). Lo stiamo facendo impiegando al meglio le risorse europee FEAMPA e quelle regionali per sostenere pescaturismo, trasformazione e acquacoltura, rinnovare le flotte, investire sui luoghi di sbarco, valorizzare il patrimonio culturale dei borghi marinari (oltre 2,5 milioni di investimenti), la formazione degli operatori e la promozione dei nostri prodotti di qualità. Un impegno che prosegue per tutelare occupazione e valore aggiunto nella pesca, comparto importantissimo per la Sicilia per la sua rilevanza economica e occupazionale e parte della nostra stessa identità culturale».

Cemar Agency Network conferma la crescita. Sicilia protagonista con oltre 2 milioni di passeggeri

In Italia, crocieristi in aumento nel 2025

GENOVA - Il 2025 conferma la crescita del traffico crocieristico in Italia, ma soprattutto mette in luce il ruolo sempre più centrale della Sicilia, che con 2,060 milioni di passeggeri si colloca al quarto posto nazionale, a brevissima distanza dalla Campania. Secondo i dati di Cemar Agency Network, monitorati quotidianamente sui 72 porti italiani attivi, lo scorso anno sono transitati complessivamente 14,789 milioni di crocieristi (+4,05% sul 2024), con 177 navi, 55 compagnie e 5.519 toccate (+7,31%). Con oltre 2 milioni di passeggeri, la

Sicilia si conferma una delle regioni più dinamiche del panorama crocieristico nazionale. Il dato è trainato da tre scali principali, tutti stabilmente nella top ten italiana.

Palermo cresce e sfiora il milione di crocieristi, consolidando il proprio ruolo di hub nel Mediterraneo occidentale. La performance conferma la capacità dello scalo di attrarre sia grandi compagnie sia itinerari diversificati.

Lo Stretto si conferma uno dei porti più affidabili per volumi e regolarità delle toccate. La posizione strategica

e la facilità di accesso continuano a renderlo uno scalo privilegiato per le rotte verso l'Egeo e il Levante.

Nel ranking nazionale 2025 non compare Catania, che negli anni precedenti aveva alternato fasi di crescita e rallentamenti.

L'assenza dalla top ten evidenzia un potenziale ancora inespresso, soprattutto rispetto alla forza mostrata da Palermo e Messina.

La classifica delle regioni vede il Lazio con 3.559 milioni, Liguria 3.266 milioni, Campania 2.065 milioni, Sicilia 2.060 milioni e Puglia 787 mila.

La Sicilia è dunque a soli 5 mila passeggeri dalla Campania, un margine minimo che racconta un equilibrio in movimento e un potenziale sorpasso nel breve periodo.

«I dati sono in linea con le nostre previsioni diffuse nel marzo 2025», ricorda a Shipping Italy Sergio Senesi, presidente di Cemar Agency Network, che stimava 14,8 milioni di passeggeri movimentati.

Più ottimistiche le stime di Risposte Turismo, che, a inizio 2025, ipotizzavano 15,29 milioni di crocieristi e oltre 5.400 toccate.

A Messina consegnati i riconoscimenti a 22 studenti

Borse di studio Caronte & Tourist, premiati i neodiplomati del Caio Duilio

MESSINA - Grande partecipazione lo scorso 15 gennaio all'auditorium del Gruppo Caronte & Tourist per la cerimonia di consegna delle Borse di Studio ai neodiplomati dell'Istituto di Istruzione Superiore "A.M. Jaci - Caio Duilio" di Messina. L'iniziativa, giunta alla sua quindicesima edizione, ha premiato ventidue giovani eccellenze degli indirizzi marittimi e logistici. Alla cerimonia hanno partecipato la Dirigente Scolastica dell'Istituto, Prof.ssa Maria Rosaria Sgrò, gli Amministratori Delegati di Caronte & Tourist, Vincenzo Franza e Lorenzo Matacena, il Responsabile del Personale e della Comunicazione del Gruppo, Tiziano Minuti, e la Responsabile per la Diversità e l'Inclusione, Piera Calderone. Presenti anche la Direttrice Generale dell'ITS Academy di Catania, Brigida Morsellino e l'Ammiraglio Nunzio Martello.

I riconoscimenti sono stati destinati agli studenti degli indirizzi CMN (Conduzione del Mezzo Navale), CAIM/CAIE (Conduzione di Apparecchi e Impianti Marittimi/Elettrici), Logistica e Costruzione del Mezzo Navale, che hanno conseguito il diploma con il massimo dei voti al termine dell'anno scolastico 2023/2024. In particolare, tredici neodiplomati - cinque Capitani, quattro Macchinisti

e quattro provenienti dall'indirizzo Logistica - i cui curricula sono stati valutati positivamente da un'apposita Commissione, hanno ricevuto una borsa di studio e un imbarco formativo della durata di due mesi su un'unità della flotta Caronte & Tourist. Altri nove diplomati degli indirizzi CMN, CAIM/CAIE e Logistica, ritenuti meritevoli dalla Commissione, effettueranno un imbarco formativo di due mesi a bordo delle navi della compagnia.

«È un vero piacere rinnovare, per il quindicesimo anno consecutivo, questo appuntamento che celebra i giovani talenti e il futuro del trasporto marittimo» ha dichiarato Tiziano Minuti. Hanno ricevuto borse di studio e opportunità di imbarco: Samuele Ardiri, Vittorio D'Angelo, Letizia De Benedetto, Nicolò Santi Fleri, Lucio Fugazzotto, Domenico Nocera, Carmine Pitale, Nicolò Letterio Raneri, Dario Vincenzo Ripepi, Domenico Romeo, Samuel Smiroldo, Stefano Spadaro Sturiale e Ennio Maria Stazzone. Importante opportunità di imbarco nella flotta Caronte & Tourist per Alessio Andronico, Gaia Cucinotta, Daniel Ferrante, Fausto Giorgianni, Adam Hrynkiwicz, Giuliano Parisi, Salvatore Pispisa, Kostiantyn Soltanovskyi e Thomas Sorrenti.

Realizzato e collocato accanto alla Centrale Elettrica

Dissalatore di Porto Empedocle, la denuncia di "Mare Nostrum"

PORTO EMPEDOCLE (AG) - Il comitato Mare Nostrum di Porto Empedocle ha trasmesso un esposto al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, al Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni e al Presidente della Regione Siciliana Renato Schifani, denunciando la collocazione del dissalatore realizzato accanto alla Centrale Elettrica.

Secondo il comitato, il documento inviato alle più alte cariche dello Stato si concentra su quattro criticità principali: la scelta ritenuta inadeguata del sito; lo spreco di risorse pubbliche e il sovradimensionamento delle opere; la costruzione di un impianto di dissalazione definitivo privo delle necessarie autorizzazioni urbanistiche; l'impiego di fondi emergenziali per interventi di bonifica su aree di competenza privata (Enel).

Mare Nostrum sollecita inoltre la convocazione di un nuovo Consiglio Comunale aperto, denunciando il mancato rispetto degli impegni assunti nella precedente seduta.

Il comitato ricorda infatti che, durante il Consiglio Comunale aperto del 10 luglio dello scorso anno, l'ingegnere Sansone - delegato dal Commissario - aveva assicurato che il dissalatore adiacente alla Centrale

Elettrica fosse una struttura temporanea, destinata a essere trasferita a Trapani al termine dell'emergenza idrica.

Nella stessa occasione, sempre secondo i verbali, Sansone aveva garantito la copertura finanziaria per la realizzazione di un impianto fisso nell'area ex Asi.

Tuttavia, il decreto commissariale n. 42 avrebbe ribaltato completamente lo scenario: l'impianto provvisorio accanto all'Enel diventa definitivo, mentre il dissalatore previsto in zona ex Asi non verrà più realizzato.

«Una decisione che ci lascia esterrefatti e amareggiati» - afferma il presidente del comitato, Maurizio Saia - perché nulla è cambiato rispetto al 10 luglio. Sei consiglieri hanno presentato una mozione accogliendo le nostre richieste, ma dalle istituzioni locali non è arrivata alcuna risposta».

Da qui la scelta di rivolgersi direttamente al Presidente della Repubblica, al Capo del Governo e al Presidente della Regione Siciliana. «Non ci fermeremo» - conclude Saia - e nei prossimi giorni, sulla base della mozione e dell'esposto, chiederemo la convocazione di un nuovo Consiglio Comunale aperto».

Il Comune presenta ricorso

Pantelleria e la battaglia per il punto nascita

PANTELLERIA (TP) - Pantelleria non ci sta più. Dopo anni di appelli rimasti inascoltati, l'isola ha deciso di portare al Ministero della Salute davanti al Tribunale civile di Palermo per ottenere il ripristino del punto nascita dell'ospedale "Bernardo Nagar", chiuso da tempo nell'ambito delle politiche nazionali di razionalizzazione dei reparti a bassa attività.

La decisione, formalizzata con una delibera di giunta, rappresenta un cambio di passo netto: non più interlocuzioni istituzionali, ma un'azione giudiziaria che punta a riaffermare il principio di uguaglianza sostanziale tra cittadini della terraferma e residenti delle isole minori. «La chiusura del punto nascita» sostiene il sindaco Fabrizio D'Ancona - «incide sui diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione, dal diritto alla salute ai livelli essenziali di assistenza».

Per le famiglie pantemesi, la soppressione del reparto ha significato affrontare trasferte obbligatorie verso Trapani o Palermo settimane prima del parto, con costi economici e psicologici rilevanti. In caso di emergenza, il trasporto sanitario dipende dalle condizioni meteo e dalla disponibilità di elicotteri, un'incertezza che alimenta da anni la preoccupazione della comunità.

Il punto nascita del Nagar è diventato così un simbolo: non solo un servizio sanitario, ma la misura concreta della distanza - geografica e politica - che separa Pantelleria dal resto del Paese. La mobilitazione dei cittadini, sostenuta da comitati e associazioni locali, ha più volte denunciato il rischio di "desertificazione sanitaria" e la perdita progressiva di servizi essenziali.

La scelta del Comune di ricorrere alla giustizia arriva dopo un lungo confronto interno e dopo le accuse di strumentalizzazione politica che hanno animato il dibattito locale negli ultimi mesi. L'amministrazione rivendica invece un atto "a tutela dell'interesse pubblico primario della comunità isolana" e confida che il giudice possa riconoscere l'eccezionalità geografica e logistica dell'isola.

Il caso Pantelleria si inserisce in un quadro nazionale complesso: negli ultimi anni decine di punti nascita sotto la soglia dei 500 parti sono stati chiusi, spesso senza adeguate soluzioni alternative per i territori più fragili. Ma qui la distanza dal continente rende ogni scelta più radicale, più urgente, più esistenziale.

La comunità attende ora l'esito del ricorso, con la speranza che la battaglia giudiziaria possa riportare sull'isola un servizio che, per molti, non è un privilegio ma un diritto elementare. E che Pantelleria non debba più chiedere ciò che altrove è dato per scontato: poter nascere nella propria terra.

Sport e turismo: binomio vincente

"Palermo International Half Marathon" riparte dal Marocco

MONDELLO (PA) - Riparte dal cuore pulsante del Marocco il tour internazionale di promozione della "Palermo International Half Marathon". La gara, in programma il prossimo 18 ottobre con partenza e arrivo a Mondello, approda a Marrakech in occasione della maratona più partecipata dell'intero continente africano. Il patron Nando Sorbello è presente nella città marocchina con uno stand ufficiale all'interno del Villaggio della Maratona, ospitato quest'anno nell'area della Koutoubia..

«Stiamo registrando un'attenzione straordinaria» - ha sottolineato Sorbello - «Marrakech è una vetrina internazionale di altissimo livello e il riscontro degli atleti conferma come la Palermo International Half Marathon sia ormai riconosciuta come un progetto sportivo e turistico capace di attrarre runner da tutto il mondo».

In seguito al passaggio del ciclone a Palermo, risultate compromesse alcune strutture e diverse imbarcazioni

PORTICCIOLO DELL'ARENELLA, IL COMMISSARIO TARDINO E L'ASSESSORE TAMAJO AL LAVORO PER IL DOPO HARRY

PALERMO - A seguito del passaggio del ciclone Harry, caratterizzato da un'intensità eccezionale, il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino ha effettuato immediatamente un sopralluogo nei principali ambiti portuali di Palermo per una prima valutazione dei danni. Le verifiche hanno evidenziato criticità rilevanti soprattutto nei porticcioli dell'Acquasanta e dell'Arenella, dove risultano compromesse alcune strutture e diverse imbarcazioni. Situazione diversa nel porto commerciale di Palermo, dove non si registrano danni significativi né alle strutture né alle infrastrutture operative. Nelle aree del Palermo Marina Yachting, di Sant'Erasmo e del Foro Italico i danni riguardano esclusivamente le sovrastrutture, mentre le strutture portanti hanno complessivamente retto all'impatto del maltempo. Le verifiche tecniche proseguono per completare il quadro complessivo. Per quanto riguarda gli altri scali del Sistema portuale, non sono emerse segnalazioni rilevanti. A Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle, Licata e Gela non risultano danni significativi; a Sciacca è stato

rilevato soltanto un malfunzionamento dell'impianto di illuminazione, senza conseguenze strutturali. I disagi registrati sono riconducibili a episodi di lieve entità legati alle forti raffiche di vento e al mare agitato. «Si è trattato di una perturbazione di intensità eccezionale, come non se ne registravano da anni. Ci siamo attivati immediatamente per intervenire e ripristinare nel più breve tempo possibile le condizioni ottimali», ha dichiarato la Tardino. «Ricordo inoltre - prosegue - che al porticciolo dell'Arenella è in corso l'allungamento di cento metri del molo foraneo, insieme al consolidamento della scogliera esterna, mentre all'Acquasanta proseguono gli interventi di messa in sicurezza, manutenzione straordinaria e riqualificazione della diga foranea. Restiamo in costante raccordo con la Regione Siciliana e con la Protezione civile regionale, ai quali trasmetteremo gli esiti delle verifiche tecniche e la quantificazione puntuale dei danni». Nei giorni seguenti, Annalisa Tardino, ha incontrato l'assessore regionale alle Attività Produttive, Edy Tamajo, il consigliere comunale, Leopoldo Piampiano, il presidente di Assonautica Palermo,

Andrea Ciulla, e alcuni operatori del settore per un confronto sulle condizioni del porticciolo dell'Arenella. Nel corso dell'incontro sono state individuate alcune azioni congiunte, per consentire una rapida ripresa delle attività dello scalo. Particolare attenzione è stata dedicata alla possibilità di attivare immediate forme di sostegno economico per far fronte alle urgenze e alla verifica dei fondali, condizione indispensabile per garantire la piena e sicura navigabilità dello specchio acqueo. «L'obiettivo - ha dichiarato il commissario Tardino - è di intervenire con rapidità ed efficacia per restituire al porticciolo dell'Arenella la massima operatività. Siamo al lavoro, in stretto coordinamento con le istituzioni e gli operatori del settore, per individuare soluzioni concrete e immediate che consentano di sostenere le attività colpite e accelerare il ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo dell'infrastruttura. Monitoreremo costantemente l'evoluzione degli interventi per assicurare una risposta tempestiva alle esigenze del territorio. Intanto, sono state ultimate dall'AdSP le operazioni di bonifica sulla banchina dello scalo nuovo,

mentre si sta ancora lavorando per ripulire lo specchio acqueo». «Il porticciolo dell'Arenella rappresenta un presidio economico e sociale fondamentale per il quartiere e per l'intera città di Palermo - ha dichiarato Edy Tamajo - Dopo i gravi danni causati dal ciclone Harry, è nostro dovere intervenire con rapidità e responsabilità per sostenere gli operatori colpiti e garantire il ritorno alla piena funzionalità dello scalo. Come assessorato stiamo lavorando in sinergia con l'Autorità di Sistema portuale e con gli altri enti coinvolti per valutare strumenti di sostegno economico immediato, utili ad affrontare le urgenze e accompagnare la ripresa delle attività produttive. La verifica dei fondali e la messa in sicurezza dello specchio acqueo sono passaggi imprescindibili per restituire serenità agli operatori e garantire condizioni di navigabilità adeguate. Questo incontro - ha concluso Tamajo - è un primo passo concreto. L'impegno della Regione è quello di non lasciare solo il territorio, trasformando l'emergenza in un'occasione per rafforzare il sistema portuale minore e tutelare il lavoro di chi, ogni giorno, vive e anima il porticciolo dell'Arenella».

Ponte sullo Stretto di Messina

Salvini sceglie Pietro Ciucci come commissario

MESSINA - Il Ponte sullo Stretto rientra nel decreto infrastrutture saltato all'ultimo minuto nella seduta del Consiglio dei ministri di inizio anno, complice anche il braccio di ferro tra Lega e Fratelli d'Italia sulla figura del Super-commissario. Alla fine, la scelta del governo ricade su Pietro Ciucci, già amministratore delegato della Stretto di Messina spa, la società pubblica committente dell'opera. La nomina è inserita in un provvedimento che recepisce i rilievi della Corte dei conti, che in autunno aveva bocciato la delibera per la realizzazione del ponte.

Il Ministero dei Trasporti ha avviato una norma di ottemperanza per riallineare l'iter approvativo alle integrazioni richieste dalla magistratura contabile. Il testo disciplina l'acquisizione dei pareri di organismi come Nars e Art, e regola la riadozione del Piano economico-finanziario, aggiornato alle modifiche introdotte dalla legge di bilancio, approvato dal Cipep e integrato nell'atto aggiuntivo alla convenzione di concessione. La nuova delibera, che dovrà essere riadottata, sarà coordinata proprio da Ciucci. Parallelamente, il ministero conferma che proseguono le interlocuzioni con la Commissione europea sui profili ambientali e sugli aspetti legati agli appalti. Lo stesso Ciucci aveva parlato di "chiarimenti procedurali" necessari per riattivare i procedimenti relativi alla delibera Cipep e al decreto interministeriale sul terzo atto aggiuntivo alla convenzione, così da allinearsi alle motivazioni della Corte dei conti.

«Il commissario è uno ed è Ciucci. La Stretto di Messina è una società totalmente pubblica. L'ho nominato per accelerare e rispondere alle richieste della Corte dei conti, coordinando tutti gli organi coinvolti», afferma il ministro Matteo Salvini, rispondendo alle domande sul possibile conflitto di interessi durante un sopralluogo a Milano. Le opposizioni reagiscono duramente. Per Alleanza Verdi e Sinistra e Movimento 5 Stelle la nomina rappresenta «una inaccettabile forzatura» e un «commissariamento della democrazia». Angelo Bonelli (Avs) parla di «scelta grave e inaccettabile», perché «accentra poteri, riduce i controlli e alimenta un evidente conflitto di ruoli». Secondo il deputato, le osservazioni della Corte dei conti derivano proprio dalle «forzature tecnico-procedurali» della Stretto di Messina: «È singolare e politicamente inquietante che l'amministratore delegato della società venga ora incaricato di risolvere i problemi che lui stesso ha contribuito a creare. È come mettere l'arbitro in panchina con una delle squadre». Sulla stessa linea Agostino Santillo (M5S), che punta il dito contro Palazzo Chigi: «La premier ha capito che sul Ponte Salvini ha combinato un disastro, tanto da sfilargli il dossier per tentare di salvare il salvabile. Ma in realtà non c'è nulla da salvare, e Meloni lo sa».

Per irregolarità a bordo

Porto di Pozzallo, nel 2026 ancora un fermo nave

POZZALLO (RG) - Secondo fermo nave del 2026 nel porto di Pozzallo. Gli ispettori del Nucleo Port State Control della Capitaneria di Porto hanno disposto lo stop a un general cargo battente bandiera estera, risultato non conforme agli standard internazionali durante una verifica tecnica eseguita lo scorso 12 gennaio. L'ispezione ha fatto emergere 30 irregolarità complessive, tredici delle quali classificate come gravi e tali da imporre l'immediata detenzione dell'unità. Le violazioni riguardano diversi ambiti normativi: dalla sicurezza della navigazione alla formazione dell'equipaggio, fino alle prescrizioni ambientali e alle norme sul lavoro marittimo.

Palermo, il Presidente Sergio Mattarella in visita allo stabilimento Fincantieri



Il Presidente Sergio Mattarella saluta alcuni dipendenti dello stabilimento

PALERMO - Lo scorso 23 gennaio, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ha visitato lo stabilimento Fincantieri di Palermo e ha preso parte alla cerimonia per la "celebrazione della storia del cantiere navale di Palermo e del suo consolidamento futuro".

Al suo arrivo, Mattarella si è recato all'Area Scalo di costruzione e al Molo Martello dove il Direttore dello stabilimento, Marcello Giordano, ha descritto l'attività del cantiere, tra cui i lavori per il traghetto "Costanza I di Sicilia" e per Nave Tritone.

Nel corso della cerimonia hanno preso la parola Roberto Lagalla, Sindaco di Palermo; Renato Schifani, Presidente della Regione Sicilia; Biagio Mazzotta, Presidente di Fincantieri; Pietro Mercurio e Salvatore Geloso dipendenti di Fincantieri, e Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato e Direttore generale di Fincantieri.

Al termine, il Capo dello Stato ha rivolto un saluto ai presenti. «Non posso lasciare questo incontro senza una breve parola di saluto. Saluto che rivolgo al Vicepresidente della Camera, al Presidente della Regione, al Sindaco, a tutti i presenti, a coloro che lavorano qui nel Cantiere. Un saluto particolare al Presidente e all'Amministratore di Fincantieri, ringraziandoli per quanto hanno detto e ringraziandoli per quanto Fincantieri fa, recando grande beneficio all'economia nazionale e prestigio all'Italia». «Abbiamo visto prima la mostra fotografica - ha proseguito il Presidente Mattarella - , che è stata allestita, e, qui, il filmato che è stato presentato: ci hanno insieme fornito alcune immagini significative della storia del Cantiere. Queste immagini, questa storia, è stata illustrata al meglio dalla presenza dei due dipendenti, poc'anzi, il più anziano e il più giovane, delle maestranze del Cantiere».

«È una stata una scelta felice - ha riferito il capo dello Stato - quella di mettere insieme il più anziano e il più giovane. Mi sembra non soltanto il significato di indicare la storia del Cantiere che continua, trasmettendosi da una generazione all'altra, ma ha voluto evidenziare - così l'ho interpretata - e rappresentare lo spirito del Cantiere che si trasferisce da generazione in generazione, il senso di appartenenza delle maestranze, che in questo Cantiere è sempre stato molto alto».

«Ed è questo spirito che ha accompagnato e sorretto l'alta professionalità - ha proseguito Mattarella rivolgendosi al Presidente di Fincantieri, Biagio Mazzotta - che ha sempre caratterizzato questo Cantiere, e che oggi trova, grazie a Fincantieri, prospettive così ampie, così rinnovate e rilanciate. Quello che abbiamo visto prima, velocemente, con i lavori in corso su alcune navi, è significativo di queste prospettive».

«Tutta questa prospettiva, questa condizione - ha concluso il Presidente Mattarella - si basa sul lavoro che viene svolto dalle maestranze. Rivolgo loro un ringraziamento e un saluto e un augurio di grandissima cordialità».

Palermo, slitta al 2029 il nuovo bacino di carenaggio di Fincantieri

PALERMO - La consegna del bacino da 150 mila tonnellate di Fincantieri subisce un nuovo rinvio. A comunicarlo sono Fim Cisl e Uilm Uil, che ricordano come l'infrastruttura, annunciata nel 2020 dall'allora presidente dell'Autorità portuale Pasquale Monti con data di completamento fissata al 2024, avesse già accumulato ritardi tali da spostare la scadenza al 2026, complice una lunga serie di ostacoli burocratici e tecnici. Adesso, secondo quanto dichiarato dal commissario dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, alla presenza dello stesso Monti in qualità di commissario straordinario dell'opera, il cronoprogramma subisce un ulteriore slittamento di circa mille giorni: la nuova data di consegna è fissata al 2029.

«Il bacino è un'infrastruttura strategica per il futuro del cantiere navale di Palermo, come ribadito da Fincantieri durante la recente presentazione del piano industriale», sottolineano Antonio Nobile, coordinatore Fim Cisl Sicilia per Palermo e Trapani, e Giovanni

Gerbino, segretario generale Uilm Uil Palermo.

«Esprimiamo forte preoccupazione per i ritardi accumulati e chiediamo chiarezza sulle cause dell'ennesimo rinvio».

I sindacati insistono sulla necessità di trasparenza: «Occorre capire quali ostacoli abbiano determinato questo nuovo slittamento. Basta annunci e proclami: l'opera deve essere completata al più presto, perché i ritardi hanno già comportato occasioni mancate per il cantiere navale».

Secondo Fim e Uilm, la disponibilità del bacino nei tempi precedentemente comunicati avrebbe consentito un'ulteriore crescita del sito produttivo e nuove assunzioni, in linea con i carichi di lavoro prospettati da Fincantieri. I sindacati evidenziano inoltre l'esigenza di coinvolgere tutte le parti interessate: «Come avvenuto in passato, sarebbe stato opportuno che l'AdSP convocasse tutti i soggetti da sempre partecipi del processo e rappresentativi dei lavoratori del cantiere e dell'indotto».

Acqua alle isole minori siciliane, il Ministero proroga il contratto con Marnavi e Vetur

ROMA - Il Ministero della Difesa, tramite Commiservizi, ha disposto la proroga unilaterale del contratto con Marnavi e Vetur - riunite in raggruppamento temporaneo - per il trasporto di acqua potabile verso le isole minori siciliane per tutto il 2026.

La decisione emerge da una determina del 15 dicembre, pubblicata ieri dal dicastero. L'estensione copre il periodo dallo scorso 1 gennaio al prossimo 31 dicembre e prevede l'impiego di 14 navi cisterna dedicate (sei di Marnavi e otto di Vetur) per garantire l'approvvigionamento di 1,4 milioni di metri cubi d'acqua. Il corrispettivo complessivo è pari a 19.446.000 euro (23.724.120 euro Iva inclusa), con un prezzo unitario di 13,89 euro/mc, identico a quello fissato nel contratto siglato nel giugno 2024.

Non è stato accolto il tentativo di Marnavi di ottenere un adeguamento del prezzo "in base agli interventi adeguamenti Istat". La compagnia aveva richiesto 15,73 euro/mc, mentre gli uffici del Ministero, applicando gli stessi indici, avevano calcolato un valore di 14,317 euro/mc. Un importo comunque non sostenibile con le ri-

sorse disponibili, che avrebbe ridotto la "piccola riserva" destinata a eventuali esigenze impreviste. Da qui la scelta della proroga unilaterale.

Il fabbisogno idrico stimato dalla Regione Siciliana per il 2026 resta invariato a 1,4 milioni di metri cubi annui, lo stesso indicato nei contratti del 2022 e del 2024. Una quantità che riflette il perdurare della mancata autosufficienza delle isole minori: i lavori di efficientamento delle reti e la realizzazione dei nuovi impianti di dissalazione non saranno completati entro quest'anno.

In assenza di progressi strutturali, anche per il 2026 si ripropone dunque il modello di gestione definito dall'Antitrust, nel 2022, "emergenziale e inefficiente". L'authority aveva criticato l'uso sistematico di affidamenti annuali tramite "procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando", una prassi che secondo l'analisi - ha scoraggiato l'ingresso di nuovi operatori, impedendo investimenti e mantenendo di fatto un duopolio: Marnavi e Vetur che, infatti, restano le uniche compagnie autorizzate dal Ministero della Salute a svolgere il servizio.

Rinasce l'ex “Piro Piro”: il Comune candida la rinaturalizzazione al bando regionale

Castellammare del Golfo: via il cemento abusivo Progetto per restituire Guidaloca alla natura

Un simbolo del degrado diventa area verde. Si punta al finanziamento da parte della Regione Siciliana

CASTELLAMMARE DEL GOLFO (TP) - La Baia di Guidaloca prova a voltare pagina e a chiudere una delle vicende più controverse della sua storia recente. Con due atti approvati nei giorni scorsi, il Comune di Castellammare del Golfo ha autorizzato il progetto di rinaturalizzazione dell'area ex demaniale dove sorgeva il fabbricato confiscato alla mafia noto come ex “Piro Piro”, candidandolo al bando regionale per il contrasto al consumo di suolo. Si tratta di un passaggio formale, ma potenzialmente decisivo, che potrebbe aprire la strada a un intervento dal forte valore simbolico e ambientale: restituire il territorio ai cittadini e permettere al paesaggio di recuperare la propria identità. L'area interessata, circa 2.300 metri quadrati, per anni è stata segnata da un manufatto abusivo divenuto emblema di degrado e violazione delle regole. Il progetto punta a cancellare definitivamente quel segno, riportando la zona allo stato originario e valorizzando la mac-



chia mediterranea, nel pieno rispetto dei vincoli paesaggistici che tutelano uno dei tratti costieri più suggestivi della Sicilia occidentale. La Giunta municipale ha ap-

provato gli elaborati progettuali necessari per partecipare all'Avviso pubblico della Regione Siciliana. Il progetto comunale non si limita alla

demolizione: prevede l'abbattimento totale del corpo principale parzialmente interrato, la rimozione dei corpi secondari, di una piscina interrata, delle pavimentazioni e dei muretti esterni in basolato e pietrame. Il fulcro dell'intervento è di riportare il sito il più possibile allo stato originario, aumentare le superfici verdi e trasformare l'area in uno spazio naturale ad uso pubblico, vincolato a inedificabilità assoluta. L'investimento stimato è di circa 400 mila euro, con un cofinanziamento comunale di 40 mila euro, mentre l'effettiva assegnazione dei fondi regionali dipenderà dall'esito della selezione. Riconvertire un bene confiscato alla mafia in un'area naturale protetta a Guidaloca significa dimostrare che il cemento illegale può essere rimosso e che il paesaggio violato può essere restituito alla collettività. Ora la palla passa al bando regionale: un banco di prova tra il passato da archiviare e il futuro da costruire.

È la numero 9 del 26 gennaio scorso su disposizioni in materia **SICUREZZA ATTIVITÀ SUBACQUEE:** **CAMERA E SENATO APPROVANO LA LEGGE**

PALERMO - La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato la Legge 26 gennaio 2026, n. 9. "Disposizioni in materia di sicurezza delle attività subacquee". Il testo di legge prevede diverse disposizioni relative alla formazione e qualificazione professionale degli operatori subacquei e iperbarici. L'Agenzia per la sicurezza delle attività subacquee è incaricata di definire i percorsi formativi e le qualifiche professionali degli operatori subacquei e iperbarici (art. 6). È previsto l'obbligo di iscrizione ad un apposito registro professionale per gli operatori tecnici subacquei di basso, medio e alto fondale, nonché per i tecnici iperbarici (art. 19). La formazione e la qualificazione professionale degli operatori subacquei e iperbarici sono disciplinate da un decreto del Presidente della Repubblica, previa intesa in sede di Conferenza unificata (art. 25). L'Agenzia per la sicurezza delle attività subacquee può promuovere la formazione specialistica, anche tramite percorsi universitari, borse di studio, dottorati, contratti di ricerca e iniziative per il servizio civile universale (art. 6). Requisiti per l'iscrizione al registro professionale Il testo di legge prevede che i requisiti per l'iscrizione al registro professionale degli operatori subacquei e iperbarici professionali siano definiti da un decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (art. 21). I requisiti includono la partecipazione a corsi di formazione specifici e il superamento di un esame di qualificazione. Riconoscimento del titolo abilitativo conseguito all'estero Il testo di legge disciplina la procedura di riconoscimento del titolo abilitativo conseguito all'estero per l'esercizio dell'attività subacquea e iperbarica in Italia (art. 22). La procedura di riconoscimento sarà definita da un decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e potrà includere la valutazione della documentazione presentata e la verifica delle competenze dell'operatore. In generale, il testo di legge mira a garantire la sicurezza e la qualificazione professionale degli operatori subacquei e iperbarici, attraverso la definizione di percorsi formativi e qualifiche professionali, nonché la disciplina dell'iscrizione al registro professionale e del riconoscimento del titolo abilitativo conseguito all'estero. Ciò contribuirà a ridurre i rischi per la sicurezza e a migliorare la qualità dei servizi offerti dagli operatori subacquei e iperbarici. È interessante notare che in Sicilia esiste già una legge sui percorsi formativi per l'esercizio delle attività della subacquea industriale, la Legge 21 aprile 2016, n. 7. Questa legge disciplina i contenuti formativi per l'esercizio delle attività della subacquea industriale e potrebbe essere considerata come un modello per la nuova legge nazionale. La nuova legge potrebbe quindi rappresentare un'opportunità per uniformare le disposizioni formative a livello nazionale e garantire una maggiore sicurezza e qualificazione professionale degli operatori subacquei e iperbarici in tutta Italia.

“MyGNV” rinnova la fedeltà: il programma prosegue fino al prossimo 30 giugno



GENOVA - Il programma fedeltà “MyGNV” continuerà ad accompagnare i viaggiatori fino al prossimo 30 giugno, confermando integralmente le condizioni attualmente in vigore. Una scelta di continuità che punta a premiare chi sceglie regolarmente i traghetti della compagnia di navigazione Grandi Navi Veloci, senza introdurre modifiche né restrizioni. La filosofia resta la stessa: la fedeltà conviene. Gli iscritti al programma possono infatti accumulare punti a ogni viaggio e convertirli in buoni sconto da utilizzare per l'acquisto di nuove traversate. Le soglie restano immutate e consentono di ottenere vantaggi concreti: al raggiungimento di 100 punti, ad esempio, è possibile richiedere un buono da 200 euro. Il sistema non si limita però ai benefici pre-partenza. Anche a bordo i passeggeri possono accedere a ulteriori vantaggi: dallo shopping nei negozi interni alle cene vista mare, ogni esperienza contribuisce ad accumulare nuovi punti e a rendere il viaggio ancora più conveniente. Con il rinnovo del programma, GNV ribadisce la volontà di valorizzare la relazione con i propri clienti abituali, offrendo un percorso di fidelizzazione stabile e trasparente. Un messaggio semplice accompagna l'annuncio: “Grazie per aver scelto GNV”.

Contro il caos geopolitico, Federlogistica lancia la terapia

ROMA - Nuovi scenari geopolitici, conflitti in atto, dazi e politiche commerciali. Tutti fattori che avranno un'incidenza determinante sugli assetti logistici di domani, sulla struttura ma anche l'operatività delle reti e sulle caratteristiche dei traffici? Federlogistica ha presentato nel corso della sua assemblea, svoltasi a Roma nel pomeriggio dello scorso 27 gennaio, la sua terapia originale per consentire ai singoli Stati ma anche ai singoli mercati, in primis quello italiano, di contrapporre un assetto stabile e affidabile rispetto alle trasformazioni rapidissime imposte proprio da questi elementi di costante incertezza e di cambiamento rapidissimo. Sotto la presidenza di Davide Falteri, presso la sede di Confcommercio, sono stati analizzati anche i possibili antidoti che il comparto logistico può mettere in campo, dalla digitalizzazione all'interoperabilità sino a un utilizzo mirato dell'intelligenza artificiale. Antidoti che dovranno consentire e stanno già consentendo in parte alle aziende del settore logistico di confrontarsi e sopravvivere a quella che è una vera e propria rivoluzione nei flussi e negli approvvigionamenti e non solo delle materie prime.

Avviata da Eni la qualificazione per fornitori logistica marittima offshore

ROMA - Eni ha avviato un nuovo sistema di qualificazione per i servizi di logistica marittima offshore a supporto delle proprie attività upstream. L'avviso, pubblicato sulla Gazzetta Europea, punta a costituire elenchi di fornitori qualificati - non raggruppamenti temporanei - da cui attingere per le future gare d'appalto nell'Unione europea. La procedura riguarda due categorie di unità navali: gli offshore vessels (come Platform Supply Vessels, Anchor Handling Tug Supply Vessels e mezzi analoghi), sia sopra sia sotto le 500 GT - con conseguente applicazione o meno della convenzione Solas sulla sicurezza della navigazione - e gli specialized vessels, tra cui crew vessel e altre unità dedicate, anch'essi in entrambe le fasce di stazza. Le imprese interessate devono dimostrare almeno due anni di esperienza nella gestione della specifica tipologia di mezzi. La documentazione richiesta varia in base alla nave e alle sue caratteristiche, includendo tra l'altro il Document of Compliance (DOC), il Safety Management Certificate (SMC) e la certificazione SPS (Special Purpose Ship). Il processo di qualificazione comprende inoltre una valutazione delle performance ESG, con particolare attenzione ai diritti umani e agli standard di cybersecurity.

Contratti d'imbarco: Federpesca scrive al Comando generale delle Capitanerie di porto



ROMA - Federpesca ha inviato una nota formale al Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera per segnalare le criticità applicative derivanti dalla recente riforma dell'articolo 328 del Codice della navigazione, introdotta dalla legge 2 dicembre 2025, n. 182. La nuova normativa, entrata in vigore il 18 dicembre dello scorso anno, modifica in modo significativo le modalità di stipula dei contratti di arruolamento dei marittimi, prevedendo l'eliminazione dell'atto pubblico e introducendo nuovi obblighi formali a carico del comandante o dell'armatore, con specifiche responsabilità anche in termini di validità del contratto. Secondo Federpesca, la riforma - pur ispirata a finalità di semplificazione - solleva numerosi interrogativi per il settore della pesca, caratterizzato da peculiarità operative e organizzative differenti rispetto ad altri ambiti del lavoro marittimo. In particolare, emergono incertezze interpretative in relazione agli adempimenti a carico dei comandanti. Federpesca ha così chiesto l'attivazione di un confronto urgente con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, al fine di valutare congiuntamente le problematiche applicative della nuova disciplina e individuare soluzioni operative chiare e uniformi su tutto il territorio nazionale, in grado di garantire certezza giuridica alle imprese e tutela ai comandanti e agli equipaggi.

NELL'EREDITÀ DI VALENTINO

Il “T.M. Blue One”, 46 m. di superyacht

ROMA - La morte, a 93 anni, del celebre stilista Valentino Garavani, avvenuta lo scorso 19 gennaio, apre il complesso dossier successorio relativo a un patrimonio stimato in oltre 1,5 miliardi di euro. Tra gli asset di maggior rilievo, oltre a immobili di pregio in Italia e all'estero, figura anche un'unità da diporto di 46 metri: il T.M. Blue One, yacht che porta le iniziali dei genitori dello stilista, Teresa e Mauro. Secondo i sistemi di tracciamento navale, fino a poche settimane fa il T.M. Blue One risultava ormeggiato a Viareggio, in prossimità del Regina d'Italia, il giga yacht - attualmente in vendita - riconducibile allo stilista Stefano Gabbana. Una perizia redatta dallo studio tecnico del comandante Alberto Bertacca, attribuisce all'unità un valore di mercato di circa 12,4 milioni di euro. I costi di gestione annuali si attestano intorno ai 2 milioni di euro. Originariamente lungo 41 metri, lo yacht è stato sottoposto a un intervento di refit completo presso il cantiere Lusben di Viareggio, che ha comportato, tra le altre modifiche, l'estensione dello scafo fino agli attuali 46,27 metri.

CON LA GAMMA COMPLETA

I fuoribordo Suzuki al NauticSud 2026

NAPOLI - Dal 7 al 15 febbraio prossimi, Suzuki parteciperà al NauticSud 2026 (Mostra d'Oltremare di Napoli). In collaborazione con Nautica Mediterranea Yachting, il famoso marchio giapponese occuperà lo stand 309 del padiglione 3B confermando il ruolo strategico dell'evento per il mercato nautico del Centro-Sud. Al centro dell'esposizione la gamma completa dei fuoribordo Suzuki, dalla fascia 2.5 HP ai 350 HP, con particolare attenzione alla Stealth Line in finitura Matte Black, ampliata nei modelli con comandi meccanici ed elettronici Drive-by-Wire. Debutta al pubblico il DF40A EVO, disponibile anche in versione Stealth Line. Il modello, best seller della casa giapponese, adotta un propulsore DOHC da 941 cc con catena di distribuzione in bagno d'olio a registrazione automatica, progettato per garantire affidabilità, consumi contenuti e costi di esercizio ridotti. Aggiornamenti anche per i V6 DF300AP EVO e DF250AP EVO, ora con nuova calandra e dettagli silver, mentre i modelli meccanici DF250, DF225 e DF200 introducono grafiche rinnovate. Sul fronte digitale, i fuoribordo Suzuki sono ora pienamente compatibili con i display Raymarine Axiom grazie all'aggiornamento Light House 4.10, con visualizzazione fino a quattro motori tramite rete NMEA2000. In mostra anche il package Atlante Z340, walkaround equipaggiato con una coppia di DF350AMD Stealth Line, pensato per uscite giornaliere, weekend e piccole crociere. Il DF40A EVO beneficia inoltre di una campagna di finanziamento a Tasso Zero valida fino al prossimo 31 marzo, con prezzo di listino di 4.500 euo escluso il montaggio ma con sovrapprezzo di 200 euro per la versione Stealth Line.



Porto di Palermo - Area Operativa - Dati Gennaio/Giugno 2024 e 2025

ANNO PERIODO	2024 Gennaio - Luglio			2025 Gennaio - Luglio			Differenza	
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
A1 TOTALE TONNELLATE	2.897.396	1.671.510	4.568.906	2.867.895	1.796.705	4.664.600	95.694	2,1%
A2 RINFUSE LIQUIDE	309.778	0	309.778	226.500	0	226.500	-83.278	-26,9%
Petrolio greggio		0	0		0	0	0	
Prodotti raffinati	309.778	309.778	619.556	226.500	0	226.500	-83.278	-13,3%
Prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturali		0	0		0	0	0	
Prodotti chimici		0	0		0	0	0	
Altre rinfuse liquide		0	0	0	0	0	0	
A3 RINFUSE SOLIDE	26.200	32.097	58.297	23.153	36.930	60.083	1.786	3,1%
Cereali	0	0	0	0	0	0	0	
Derrate alimentari, mangimi/oleaginose		0	0		0	0	0	
Carburi fossili e legni		0	0		0	0	0	
Minerali/cementificati		0	0		0	0	0	
Prodotti metallurgici		0	0		0	0	0	
Prodotti chimici		0	0		0	0	0	
Altre rinfuse solide	26.200	32.097	58.297	23.153	36.930	60.083	1.786	3,1%
A4 MERCI VARIE IN COLLI (A41+A42+A43)	2.561.418	1.639.413	4.200.831	2.618.242	1.759.775	4.378.017	177.186	4,2%
In contenitori	28.051	55.546	83.597	23.277	43.989	67.266	-16.331	-19,5%
Rotta	2.533.367	1.583.867	4.117.234	2.594.965	1.715.786	4.310.751	193.517	4,7%
Altre merci varie			0			0	0	
INFORMAZIONI								
Numero navi	2.567	2.567	5.134	2.439	2.439	4.878	-256	-5,0%
Movimento passeggeri (B21+B22+B23)	487.308	439.766	1.327.188	497.343	438.028	1.404.027	76.839	5,8%
Località/Passaggio Stretto (navigazione < 20 miglia)	31.654	33.833	65.487	34.484	37.721	72.205	6.718	10,3%
Passaggio traghetti	412.709	360.353	773.072	421.948	359.787	781.735	8.663	1,1%
Numero Passeggeri Crociera (B231+B232)	42.945	45.570	88.515	40.911	40.520	81.431	-7.084	-8,0%
Crociere "Home Port"	42.945	45.570	88.515	40.911	40.520	81.431	-7.084	-8,0%
Crociere "Transit" (da contorni una sola volta)			400.114			468.056	68.542	17,1%
Movimento container (TEU (B31+B32))	4.688	4.765	9.453	3.228	3.454	6.682	-2.771	-29,3%
Pieno	2.487	4.132	6.619	1.775	3.211	4.986	-1.633	-24,7%
Vuoto	2.201	573	2.774	1.453	243	1.696	-1.078	-38,9%
di cui TEU "trasbordati"						0	0	
Numero unità Ro-Ro (mezzi pesanti)	97.258	80.887	178.145	96.230	76.825	173.055	-5.090	-2,9%
Numero veicoli privati (auto al seguito pesa)	132.441	116.426	248.867	138.277	117.347	255.624	6.757	2,7%
Numero veicoli commerciali (auto nuovi)	34.027	1.192	35.219	51.795	1.556	53.311	18.092	51,4%

Legend:

Campi da non compilare

Campi preimpostati

Msc e One ridisegnano i servizi sul trade Mediterraneo-Stat

SINGAPORE - Nuovi aggiustamenti sono in arrivo sulle principali linee container che collegano il Mediterraneo agli Stati Uniti, con effetti diretti su diversi porti italiani. La recente decisione di inserire Salerno nella rotazione del collegamento tra Turchia e Stati Uniti - commercializzato da Cma Cgm come Tux e noto anche come Ema - rappresenta, infatti, solo una parte di una più ampia riorganizzazione delle tratte transatlantiche condivise da alcuni vettori partner. A comunicarlo è stata One (Ocean Network Express), che opera il servizio insieme a Cma Cgm, Cosco e Oocl. Il vettore giapponese ha confermato che la nuova configurazione dell'Ema prevede l'ingresso di Salerno e, parallelamente, l'uscita di Vado Ligure e La Spezia. La rotazione aggiornata sarà dunque: Iskenderun - Aliaga - Istanbul - Piraeus - Salerno - New York - Norfolk - Savannah - Iskenderun. La prima partenza westbound da Salerno è fissata per il 1° febbraio, proprio il giorno della pubblicazione di questo numero del nostro giornale, con la Cma Cgm Lapis (4.360 Teu). Contestualmente, Salerno verrà esclusa dal servizio At4, che continuerà comunque a scalare La Spezia e Genova. La linea aggiungerà invece una toccata a Fos-sur-Mer, assumendo la seguente rotazione: La Spezia - Genova - Fos - Valencia - Algeciras - Halifax - New York - Norfolk - Savannah - Miami - Algeciras - La Spezia. Il primo viaggio nella nuova configurazione sarà effettuato dalla Cma Cgm Endurance, attesa a La Spezia il 4 febbraio. Sul fronte Msc, un cambiamento di rilievo riguarda il servizio Dragon, che già collega Gioia Tauro, Genova e La Spezia. La compagnia inserirà infatti una toccata a Trieste, ampliando la copertura italiana della linea. La nuova rotazione sarà: Busan - Ningbo - Shanghai - Nansha - Yantian - Singapore - Trieste - Gioia Tauro - Genova - La Spezia - Sines - New York - Boston - Norfolk - Charleston - Freeport (Grand Bahama) - Busan. Il primo viaggio, operato dalla Msc Thais (15.600 Teu), partirà da Busan il 18 febbraio. Un'ulteriore modifica riguarda infine il servizio Jade di Msc, che in Italia tocca esclusivamente Gioia Tauro. La linea includerà una nuova fermata a Fos-sur-Mer, assumendo la seguente rotazione finale: Qingdao - Busan - Ningbo - Shanghai - Xiamen - Yantian - Singapore - Valencia - Barcellona - Fos-sur-Mer - Gioia Tauro - Singapore - Qingdao.



HSE e Cybersecurity, un ecosistema formativo per una crescita competente che possa rispondere in modo trasversale alle esigenze delle aziende associate

LOGISTICA ENERGETICA, NASCE L'ACADEMY ASSOCOSTIERI-GENTE DI MARE

ROMA - Assocostieri e Gente di Mare Srl hanno presentato nella Sala Conferenze Matteotti di Roma, una nuova Academy dedicata alla formazione nella logistica energetica e marittima. Il progetto unisce l'esperienza dell'associazione di categoria con il know-how di una realtà formativa accreditata a livello internazionale, con l'obiettivo di rafforzare le competenze in un comparto strategico per l'economia nazionale. L'iniziativa ha raccolto l'attenzione delle istituzioni, rappresentate dagli onorevoli Salvatore Deidda e Maria Grazia Frijia, che hanno sottolineato come il settore, pur operando spesso lontano dai riflettori, rappresenti un pilastro essenziale per la sicurezza degli approvvigionamenti e la continuità operativa del Paese. La nascita dell'Academy risponde proprio alla necessità di valorizzare questa infrastruttura strategica attraverso la qualificazione del capitale umano. Aprendo i lavori, il presidente di Assocostieri, Elio Ruggeri (nella foto), ha rimarcato la concretezza del progetto, definendolo uno strumento per innalzare qualità del lavoro e sicurezza. L'obiettivo è superare la formazione teorica e costruire percorsi aderenti alle reali esigenze operative, creando un col-



legamento diretto tra imprese, operatori ed enti istituzionali. Una visione condivisa dal direttore generale Dario Soria, che ha richiamato la necessità di aggiornare costantemente le professionalità alla luce delle sfide poste dalla transizione ecologica e digitale. A garantire l'alto livello didattico interviene un Comitato Tecnico Scientifico composto da figure di primo piano: l'ammiraglio Vincenzo Vitale per sicurezza operativa e decarbonizzazione portuale; l'ing. Damiano Landi di Terna per idrogeno e transizione dei porti; la dott.ssa Antonella Querci dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar

Tirreno Settentrionale per pianificazione e sviluppo delle professioni portuali. L'offerta formativa, illustrata dall'amministratore delegato di Gente di Mare, Elena Di Tizio, è stata progettata per rispondere in modo trasversale alle esigenze delle aziende associate. I percorsi spaziano dalla transizione energetica - con focus su biofuel e nuove figure manageriali - alla sicurezza industriale e terminalistica, includendo gestione dei rischi e normative HSE. Ampio spazio è dedicato anche all'innovazione tecnologica, con moduli su cybersecurity marittima e protezione dei sistemi SCADA, oltre a competenze gestionali quali criteri ESG, contrattualistica internazionale e inglese marittimo. L'Academy si propone dunque non come un semplice ente erogatore di corsi, ma come un ecosistema integrato di competenze: docenza senior proveniente anche dal comparto Difesa, supporto all'accesso ai fondi interprofessionali e opportunità di networking. Come ha concluso Dario Soria, l'Academy Assocostieri-Gente di Mare rappresenta "un investimento strutturale sul futuro, capace di sostenere una crescita del comparto logistico che sia sostenibile, competente e condivisa".

Oltre 1.500 sfollati, zona rossa estesa: il fronte franoso avanza senza sosta

Intera collina in movimento e le case di Niscemi scivolano via

NISCEMI (CL) - La situazione a Niscemi, in provincia di Caltanissetta, è drammatica e peggiora giorno dopo giorno. La frana che sta divorando il versante della collina - un fronte instabile lungo circa quattro chilometri - non accenna a fermarsi e ha già costretto oltre 1.500 residenti a lasciare le proprie abitazioni. «L'intera collina sta scivolando verso la piana di Gela», ha avvertito il capo della Protezione civile, Fabio Ciciliano, lasciando intendere che molti degli sfollati non potranno più rientrare nelle loro case. Il territorio non è nuovo a fenomeni di questo tipo, legati alla particolare fragilità geologica dell'area. Un evento analogo si verificò il 12 ottobre 1997, negli stessi quartieri oggi colpiti: Sante Croci, Pirillo, Canalicchio. Il fronte attivo coinvolge direttamente le abitazioni affacciate sulla scarpata, delimitando una zona rossa di 150 metri, al momento interdetta anche a vigili del fuoco e polizia municipale. «Sarà necessario un piano di delocalizzazione definitiva», ha spiegato Ciciliano, annunciando un censimento delle famiglie che dovranno essere sostenute. Qualsiasi intervento tecnico, però, potrà iniziare solo dopo il com-



pleto deflusso dell'acqua, condizione indispensabile per operare in sicurezza. Per ora, dunque, non è possibile stimare l'entità dei danni. Quando l'area sarà nuovamente accessibile, verrà effettuata anche una verifica sugli edifici per accertare eventuali abusi edilizi. Il vicesindaco Pietro Stimolo ha però precisato che molti immobili risalgono a prima del 1977, quando non era ancora in vigore un regime di concessioni edilizie, e che quindi non dovrebbero emergere irregolarità. La memoria della frana del 1997 è

ancora viva. Allora, come lo scorso 25 gennaio, la popolazione scese in strada dopo aver avvertito un forte boato, temendo un terremoto. Ventinove anni fa, il sottosegretario alla Protezione civile, il vulcanologo Franco Barberi, parlò di «ordinaria malamministrazione» e di «completo degrado» in un'area sottoposta a vincolo geologico. La procura di Caltagirone aprì un'inchiesta per disastro colposo; ai 400 sfollati furono riconosciute 600mila lire al mese per tredici mesi come contributo per l'affitto.

Sicily Port Informer

L'Avvisatore marittimo

L'edizione a colori on line dell'Avvisatore marittimo all'indirizzo internet: www.avvisatore.com

La "Costituzione della Repubblica italiana"

In ogni numero del giornale, in questa pagina pubblichiamo gli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana, risultanti dal testo vigente pubblicato nell'edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale n. 298 del 27 dicembre 1947, con tutte le modificazioni introdotte dalle successive leggi costituzionali, ultima delle quali la n.1 dell'1 febbraio 2022. La Costituzione italiana venne promulgata il 27 dicembre 1947 a Palazzo Giustiniani, scelto da Enrico De Nicola come sede provvisoria del Capo dello Stato nel periodo che va dal referendum tra Monarchia e Repubblica del 2 giugno 1946 alla promulgazione della Carta Costituzionale. «L'ho letta attentamente! Possiamo firmare con sicura coscienza» disse Enrico De Nicola prima di apporre la firma.

Art. 124

L'art. 124 è stato abrogato dall'art. 9, comma 2, della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3. Il testo originario dell'articolo era il seguente: «Un commissario del Governo, residente nel capoluogo della Regione, soprintende alle funzioni amministrative esercitate dallo Stato e le coordina con quelle esercitate dalla Regione».

Art. 125

Nella Regione sono istituiti organi di giustizia amministrativa di primo grado, secondo l'ordinamento stabilito da legge della Repubblica. Possono istituirsi sezioni con sede diversa dal capoluogo della Regione. (*)

(*) Il primo comma dell'art. 125 è stato abrogato dall'art. 9, comma 2, della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3. Il testo originario dell'articolo era il seguente: «Il controllo di legittimità sugli atti amministrativi della Regione è esercitato, in forma decentrata, da un organo dello Stato, nei modi e nei limiti stabiliti da leggi della Repubblica. La legge può in determinati casi ammettere il controllo di merito, al solo effetto di promuovere, con richiesta motivata, il riesame della deliberazione da parte del Consiglio regionale. Nella Regione sono istituiti organi di giustizia amministrativa di primo grado, secondo l'ordinamento stabilito da legge della Repubblica. Possono istituirsi sezioni con sede diversa dal capoluogo della Regione».

44- Continua)

Sulla separazione delle carriere dei magistrati

Referendum sulla giustizia

Urne aperte il 22 e 23 marzo

ROMA - Gli italiani saranno chiamati alle urne il 22 e 23 marzo per il referendum confermativo sulla riforma della giustizia. Le date sono state fissate dal Consiglio dei Ministri riunitosi lo scorso 12 gennaio e saranno ora sottoposte al Presidente della Repubblica per l'emanazione del decreto di indizione.

La consultazione riguarda la legge costituzionale sulla separazione delle carriere dei magistrati, approvata dal Parlamento senza raggiungere la maggioranza qualificata dei due terzi. In base all'articolo 138 della Costituzione, ciò rende obbligatorio il passaggio referendario, che - a differenza dei referendum abrogativi - non prevede quorum.

La riforma, intitolata "Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare", è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 30 ottobre dello scorso anno. La tempistica del voto è regolata dall'articolo 15 della legge 352/1970: il referendum deve essere indetto entro 60 giorni dall'ordinanza dell'Ufficio centrale per il referendum della Corte di cassazione, che ha ammesso le richieste il 18 novembre, e deve svolgersi in una domenica compresa tra il cinquantesimo e il settantesimo giorno successivo al decreto di indizione.

Alla consultazione parteciperanno anche gli italiani residenti all'estero, che voteranno per corrispondenza come avviene per le elezioni politiche. Nella precedente legge di bilancio era stato approvato un ordine del giorno del deputato Andrea Di Giuseppe (Fdi) per introdurre il voto nei seggi anche per i connazionali all'estero, ma i tempi ristretti non consentono l'applicazione della nuova modalità già per questo referendum.

Pensata per il pubblico di lingua spagnola

Mercato delle crociere Corazul Cruceros nuovo protagonista

MADRID - Debutto ufficiale alla fiera Fitur di Madrid per Corazul Cruceros, la nuova compagnia di navigazione pensata espressamente per il pubblico di lingua spagnola. Il brand si rivolge in particolare a famiglie e gruppi di amici alla ricerca di una vacanza dal forte sapore mediterraneo, costruita attorno a ritmi rilassati e alla condivisione del tempo insieme.

A differenza di altri modelli internazionali adattati al mercato iberico, Corazul nasce con l'obiettivo di riportare al centro la cultura, la lingua e lo stile di viaggio spagnolo, un segmento che dopo la pandemia non aveva più trovato un'offerta realmente su misura.

A bordo, lo spagnolo sarà la lingua principale, affiancato da portoghese e inglese. Anche le escursioni a terra verranno proposte in spagnolo, per garantire un'esperienza più naturale e immediata nelle destinazioni visitate.

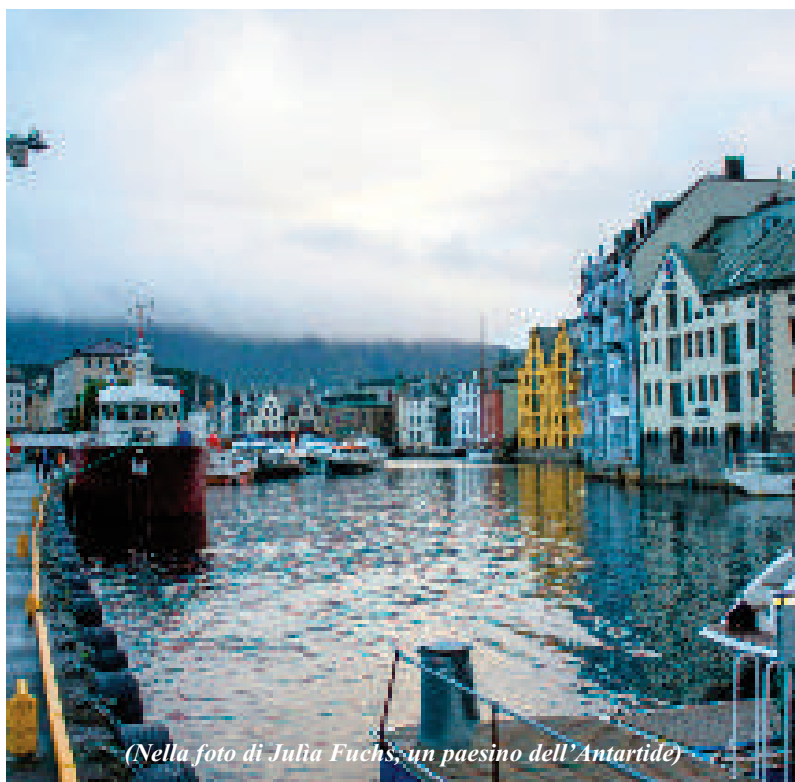
Il concept della compagnia mette al centro le persone e la vita condivisa: la crociera è pensata come un viaggio semplice e autentico, senza artifici, dove la socialità diventa il vero valore aggiunto. La distribuzione degli spazi, la filosofia del servizio, l'offerta gastronomica e la programmazione quotidiana riflettono un approccio informale, accogliente e privo di eccessi, orientato al benessere e alle relazioni.

Le proposte di Corazul Cruceros si rivolgono a un pubblico multigenerazionale, con ambienti e servizi progettati per ospiti di tutte le età.

Il debutto operativo è previsto per luglio, con una prima crociera verso Buena Vista, nelle isole Canarie. La nave iniziale offrirà una capacità di 2.000 passeggeri distribuiti in 941 cabine.

A -52 gradi, un archivio permanente custodirà le carote glaciali dei ghiacciai in rapido declino

In Antartide nasce il Santuario del Ghiaccio CONSERVERÀ LA MEMORIA DEL CLIMA



(Nella foto di Julia Fuchs, un paesino dell'Antartide)

ANTARTIDE (Stazione Concordia) - In Antartide è stato inaugurato l'Ice Memory Sanctuary, una grotta di ghiaccio pensata per conservare nel tempo le carote glaciali prelevate dai ghiacciai montani che stanno scomparendo a causa del cambiamento climatico. Si tratta di un vero e proprio "archivio del clima", scavato a 9 metri di profondità nel plateau antartico e mantenuto naturalmente a una temperatura di circa -52 °C, ideale per preservare questi campioni per secoli senza bisogno di sistemi artificiali di raffreddamento. Le prime due carote di ghiaccio, estratte dal Monte Bianco e dal Grand Combin, hanno raggiunto la Stazione Concordia dopo un viaggio lungo e complesso: oltre 50 giorni a bordo della rompighiaccio Laura Bassi, seguiti da un trasferimento aereo organizzato dal Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA). Un percorso necessario per garantire che il ghiaccio, estremamente fragile, arrivasse intatto nel luogo più sicuro possibile. Il progetto Ice Memory nasce nel 2015 su iniziativa del CNR e dell'Università Ca' Foscari di Venezia, insieme a numerosi partner internazionali, con l'obiettivo di salvare informazioni climatiche uniche prima che vadano perdute. Ogni carota glaciale contiene minuscole bolle d'aria, particelle di polvere e tracce chimiche che permettono agli scienziati di ricostruire la composizione dell'atmosfera e le condizioni ambientali del passato. Il Sanctuary è stato realizzato senza l'uso di materiali da costruzione, nel pieno rispetto dell'ambiente antartico, e ha ottenuto l'approvazione del Trattato Antartico. Sostenuto dalla Fondazione Principe Alberto II di Monaco, rappresenta una delle infrastrutture scientifiche più remote e innovative al mondo, pensata come risorsa a lungo termine per la comunità scientifica globale.

Nei prossimi anni l'archivio si arricchirà di nuove carote provenienti da regioni come Ande, Pamir e Caucaso, aree particolarmente sensibili al riscaldamento globale. L'Ice Memory Sanctuary è concepito come un patrimonio comune dell'umanità e, nel quadro del Decennio ONU per le Scienze della Criosfera, verrà definito un modello di governance internazionale per garantire un accesso equo e regolato ai campioni.

La Ice Memory Foundation lancia infine un appello alla comunità scientifica e ai decisori politici: accelerare le campagne di perforazione è fondamentale. «Siamo l'ultima generazione che può agire», ricordano i promotori del progetto. Salvare la memoria dei ghiacciai significa offrire alle generazioni future gli strumenti per comprendere il clima del passato e affrontare con maggiore consapevolezza le sfide di quello che verrà.



A TUTTI GLI OPERATORI INTERESSATI
"L'Avvisatore Marittimo" offre la possibilità
di pubblicare gratuitamente i propri comunicati
e di promuovere, a costi estremamente contenuti,
spazi pubblicitari di diverse misure. Un servizio pensato
per favorire l'informazione e la visibilità del comparto
marittimo. Per info: tel. 091 8397099 - mob. 393 4940488

Compagnia Lavoratori Portuali Sicilia Occidentale soc. coop.

Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo



Porto di Palermo
via Francesco Crispi - Banchina Puntone
Tel. 091 361060/61 - Fax 091 361581
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

LIBERTY lines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE

BOOKING ON-LINE
PRENOTA SU
www.libertylines.it

CALL CENTER
+39 0923 873813
callcenter@libertylines.it

Regione siciliana

Centro Studi C.E.D.I.F.O.P.
Corsi di formazione O.T.S.

Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per l'iscrizione al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto

Assessorato regionale al Lavoro

C.E.D.I.F.O.P.
CENTRO STUDI E FORMAZIONE OPERATORI TECNICI SUBACQUEO

Full Member - Diver Training n. FF 24 - Centro accreditato dalla Regione Siciliana CIR AC 4847 - Socio ITKAM Camera di Commercio Italiana per la Germania

Sede operativa: Molo Sammuzzo - Porto di Palermo
091.426935 338.3756051 - cedifop@cedifop.it - www.cedifop.it